

Decreto n. 5 / 2024

Protocollo n. 15 / 2024



TRIBUNALE ORDINARIO DI PAOLA

UFFICIO DI PRESIDENZA

Oggetto: comunicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 175 bis comma 4 cpp, ai magistrati ed al personale amministrativo del settore penale dell'attestazione di malfunzionamento del sistema informatico ministeriale con conseguente autorizzazione degli stessi all'utilizzazione delle modalità analogiche per l'adozione ed il deposito di atti, documenti, richieste e memorie relativi alle fasi processuali di cui al Libro V titolo IX, libro VI titoli II, V e V-bis ed al giudizio dibattimentale e predibattimentale.

Il Presidente del Tribunale dr. Filippo LEONARDO:

premessò:

che l'art. 1, comma 1 e 2, del Decreto del Ministero della Giustizia emesso in data 27 dicembre 2024 n. 206 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il giorno 31 dicembre 2024) ha apportato modifiche all'art. 3 D.M. 29 dicembre 2023 n. 2017, prevedendo che "...salvo quanto disposto dai commi 2, 3 e 4, a decorrere dal 1 gennaio 2025, il deposito di atti, documenti, richieste e memorie da parte dei soggetti abilitati interni ed esterni ha luogo esclusivamente con modalità telematiche, ai sensi dell'articolo 111-bis del codice di procedura penale, nei seguenti uffici giudiziari penali: a) procura della Repubblica presso il tribunale ordinario; b) Procura europea; c) sezione del giudice per le indagini preliminari del tribunale ordinario; d) tribunale ordinario; e) procura generale presso la corte di appello, limitatamente al procedimento di avocazione...sino al 31 dicembre 2025, negli uffici giudiziari penali indicati dal comma 1, lettere a), b) e c), il deposito da parte dei soggetti abilitati interni di atti, documenti, richieste e memorie, diversi da quelli relativi ai procedimenti di cui al libro V, titolo IX, e di cui al libro VI, titoli II, V e V-bis del codice di procedura penale, a quelli di archiviazione di cui agli articoli 408, 409, 410, 411 e 415 del codice di procedura penale, nonché alla riapertura delle indagini di cui all'articolo 414 del codice di procedura penale, può avere luogo anche con modalità non telematiche...";

che, per effetto di tale novità normativa, a decorrere dall'1 gennaio 2025, è stato introdotto dal Ministero della Giustizia il regime obbligatorio del cosiddetto *binario unico* (mediante il deposito con modalità esclusivamente telematiche di atti, documenti, richieste e memorie da parte dei soggetti abilitati interni) avente ad oggetto le fasi disciplinate dal Libro V Titolo IX (udienza preliminare), Libro VI Titoli II, V e V-bis (applicazione della pena su richiesta delle parti ex artt. 444 ss. c.p.p., decreto penale di condanna e rito della sospensione del procedimento per espletamento della messa alla prova), nonché di quelli riguardanti l'udienza dibattimentale e quella pre-dibattimentale accanto al regime del *binario unico* delle archiviazioni di cui agli artt. 408, 409, 410, 411 e 415 c.p.p., nonché della riapertura delle indagini di cui all'articolo 414 c.p.p. regolato dal D.M. del 29 dicembre 2023 n. 2017;

che l'art. 175-bis c.p.p. esige:

- in prima battuta, che il malfunzionamento dei sistemi informatici sia certificato dal DGSA del Ministero della Giustizia ed attestato sul portale dei servizi telematici del Ministero della Giustizia, così da consentire al Dirigente dell'Ufficio Giudiziario di darne notizia ai soggetti interessati, che, dunque, a decorrere dall'inizio del malfunzionamento e sino alla fine dello stesso, di cui verrà fatta attestazione e data comunicazione con le medesime modalità, sono autorizzati dalla legge e, dunque, senza una specifica autorizzazione del Dirigente dell'Ufficio, a redigere atti e documenti in forma di documento analogico ed a depositarli con modalità non telematiche; in seconda battuta, allorché nessuna attestazione di malfunzionamento venga fatta dal DGSA, ma il Dirigente dell'Ufficio abbia accertato tale malfunzionamento, che lo stesso potrà, ai sensi del comma 4 dell'art. 175 bis cpp, provvedere personalmente alla sua attestazione e comunicazione ai soggetti interessati, che risultano così autorizzati a redigere atti e documenti in forma di documento analogico ed a depositarli con modalità non telematiche;

ritlevato:

che da informazioni fornite allo scrivente, anche con nota scritta, dal Presidente della Sezione Penale, dal MAGRIF del settore penale e nonostante le rassicurazioni fornite a questo Ufficio dal CISIA in data 3 gennaio 2025 circa la pronta risoluzione di tutte le problematiche, risulta alla data odierna, in cui è programmato lo svolgimento di varie udienze penali, un malfunzionamento del sistema informatico, tant'è che ancora vengono lamentate difficoltà di accesso all'APP, di firma da remoto e, per taluno dei magistrati, di abilitazione previa profilazione; che non risulta intervenuta ad oggi l'attestazione del malfunzionamento da parte del DGSA e, pertanto, ricorrono i presupposti per attivare la procedura di cui all'art. 175 bis comma 4 cpp;

P.Q.M.

previa attestazione dell'accertato malfunzionamento del sistema informatico penale del Ministero della Giustizia presso il Tribunale di Paola, ne dispone la comunicazione ex art. 175-bis, comma 4, c.p.p. ai magistrati ed al personale amministrativo del settore penale, che conseguentemente, con effetto immediato ed a tempo indeterminato fino alla completa risoluzione dei problemi tecnici, risultano autorizzati a redigere e depositare con modalità analogiche atti, documenti, richieste e memorie da parte dei soggetti abilitati interni relativamente alle fasi disciplinate dal Libro V Titolo IX (udienza preliminare), Libro VI Titoli II, V e V-bis (applicazione della pena su richiesta delle parti ex art. 444 ss. c.p.p., decreto penale di condanna e rito della sospensione del procedimento per messa alla prova), nonché quelli relativi all'udienza dibattimentale e pre-dibattimentale. Resta salva la facoltà di utilizzare le modalità telematiche nelle specifiche attività in cui le stesse siano possibili senza rischio di disservizi.

Si pubblichi sul sito del Tribunale di Paola e si comunichi al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Paola, al Presidente della Sezione Penale, ai giudici professionali ed onorari del settore penale, al MAGRIF del settore penale del Tribunale di Paola, nonché al Ministero della Giustizia, Dipartimento per la Transizione Digitale della Giustizia, Direzione Generale per i Servizi Informatici Automatizzati.

Paola 7 gennaio 2025

Il Presidente del Tribunale
Stefano Rossetto

TRIBUNALE DI PAOLA

Depositato in Segreteria
9.1.2025

IN SEGRETERIA GIUDIZIARIA
MAGISTRATO DELLA PENALE
MAGISTRATO DELLA C.A.P.P.